Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 20/11/2026

BOLLETTINO ECONOMICO N. 56

1. Macroeconomia

Dichiarazioni del Premier Plenković sull'andamento dell'economia e misure del Governo

Lo scorso 4 novembre il Premier Plenković, intervenendo ad un convegno di economisti a Abbazia, ha discusso delle prospettive economiche per il 2027. Il quadro internazionale, ha osservato il Primo Ministro, resta estremamente instabile e potrebbe continuare a esserlo ancora a lungo. Nonostante le difficoltà derivanti da tale contesto, la Croazia ha dimostrato una forte capacità di tenuta, con 22 trimestri consecutivi di crescita economica, il livello di occupazione più alto della storia del Paese e un mercato del lavoro solido.

Il Capo dell'Esecutivo ha inoltre ricordato il miglioramento del rating attribuito dalle agenzie internazionali, a conferma del riconoscimento della solidità degli obiettivi strategici del Governo, della gestione responsabile delle finanze pubbliche, della stabilità politica e dei progressi economici conseguiti negli ultimi anni.

In merito alle relazioni economiche con l'UE, egli ha spiegato che la Croazia mantiene un saldo positivo di circa 22 mld di euro tra i contributi versati al bilancio europeo e i fondi ricevuti. Entro il 2034, questo vantaggio dovrebbe salire a circa 34 mld.

Per quanto riguarda il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Plenković ha affermato che gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, pur con alcune opere scolastiche ancora da completare.

Tra le priorità ancora da affrontare ha indicato il sistema educativo. L'obiettivo del Governo è lavorare affinché gli ingenti investimenti infrastrutturali, dagli asili alle università, si traducano in risultati formativi concreti e in una maggiore competitività dei giovani sul mercato del lavoro.

Per connessione di argomento, si segnala che nei giorni scorsi il Governo ha presentato al Parlamento la proposta di bilancio per il 2027. Essa si basa su una previsione di crescita del PIL del 2,1% e su stime del rapporto debito/PIL al 55,3% e del tasso di inflazione al 2,7%. Gli investimenti previsti saranno sostenuti anche da fondi europei: €3.4 miliardi arriveranno dal Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e €0.9 miliardi dal PNRR.

Andamento dell'inflazione

Secondo l'Istituto nazionale di statistica (DZS), a ottobre l'indice dei prezzi al consumo è stato del 4,9%, in aumento dello 0,7% rispetto a settembre. I settori dell'energia e dei servizi hanno fatto registrare i maggiori incrementi, pari rispettivamente al 20,7 e al 7,5% su base annua. La prima stima diffusa da Eurostat, basata sull'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IPCA), indica per la Croazia un'inflazione del 4,4% a ottobre, con un aumento mensile dello 0,3%. Il Paese resta quindi sopra la media del 4% dell'Eurozona.



Fonte: Eurostat

2. Politiche sociali

Nuove regole sulle pensioni dal 2027

Dal 1° gennaio 2027 in Croazia entreranno in vigore nuove regole sulle pensioni, come illustrato di recente dall'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica (HZMO). Tra le novità vi è la possibilità per chi ha compiuto 65 anni di continuare a lavorare a tempo pieno percependo il 50% della pensione, misura utile soprattutto ai lavoratori autonomi. Inoltre, a partire dal compimento del 70esimo anno di età, non si applicherà più la penalizzazione prevista per il pensionamento anticipato. Per le donne l'età per la pensione di vecchiaia salirà dagli attuali 64 anni a 64 anni e tre mesi (con 15 anni di contributi), mentre per quella anticipata serviranno 59 anni e tre mesi di età e 34 anni e tre mesi di contributi. Il percorso di equiparazione tra uomini e donne proseguirà fino al 2030, quando per entrambi varranno gli stessi requisiti: 65 anni di età e almeno 15 anni di contributi per la pensione ordinaria. Infine, il governo sta preparando una misura per riconoscere il lavoro svolto durante gli studi ai fini della pensione. All'esame vi è l'ipotesi di prevedere la maturazione di sei mesi di anzianità pensionistica per ogni 1.000 ore di lavoro svolte durante gli studi.

Misure a sostegno delle famiglie numerose, della natalità e del rientro della diaspora

La Croazia rafforza la propria politica demografica con nuovi incentivi alle famiglie e misure per richiamare i cittadini emigrati. In tale contesto, il Ministro della Demografia e dell'Immigrazione, Ivan Šipić, ha annunciato che il programma per l'acquisto di automobili da parte delle famiglie numerose proseguirà anche nel 2027, con uno stanziamento di 6 mln euro, a fronte dei 5 mln previsti per quest'anno. Il contributo è di 15mila euro per famiglia e interesserà oltre 300 i nuclei familiari beneficiari. Sul fronte della natalità, il Governo ha

avviato l'iter parlamentare d'urgenza per aumentare l'indennità per ogni nuovo nato da 618 a 803 euro. Šipić ha inoltre indicato l'obiettivo di superare i 1.000 euro entro il 2028.
Sono previste anche misure per favorire il rientro della diaspora. Il Ministero ha assegnato 1,2 mln euro a 66 progetti di associazioni impegnate nel favorire il ritorno e l'integrazione dei croati provenienti dall'estero. È inoltre in preparazione un regolamento che introdurrà misure di sostegno per casa, istruzione, occupazione, imprenditoria e assistenza sanitaria, oltre a facilitare il riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite all'estero.

3. Energia

Dichiarazioni del Ministro Šušnjar su politica energetica europea e ruolo della Croazia
Il Ministro dell'Economia Ante Šušnjar è intervenuto alla conferenza "Un'Europa accessibile – Energia e abitazioni per una vita migliore", organizzata dal quotidiano Jutarnji list e dalla Rappresentanza della Commissione europea in Croazia. Egli si è soffermato sul costo dell'energia e sulla capacità dell'Europa di mantenere la propria competitività in un contesto internazionale sempre più impegnativo. Secondo il Ministro, la politica energetica europea deve raggiungere un equilibrio tra tre obiettivi fondamentali: garantire forniture sicure e a prezzi sostenibili, accelerare gli investimenti e permettere all'industria del continente di competere ad armi pari con i concorrenti globali. Il Ministro ha richiamato anche le esperienze maturate durante le recenti visite ufficiali in Cina e Corea del Sud, sottolineando come altri Paesi stiano procedendo rapidamente sul fronte industriale e tecnologico, mentre l'Europa rischia di rallentare a causa di strategie, normative e vincoli che richiedono tempi troppo lunghi per essere tradotti in risultati concreti.
Egli ha quindi posto l'accento sul contributo della Croazia alla sicurezza energetica dell'UE. Tra le infrastrutture considerate strategiche figurano l'ampliamento del terminal GNL sull'isola di Veglia (Krk), la produzione nazionale di gas e lo sviluppo della rete di trasporto, l'oleodotto JANAF. Tali infrastrutture rafforzano il ruolo del Paese come snodo energetico per l'Europa centrale e sudorientale, diversificando le fonti e le rotte di approvvigionamento. Un concetto particolarmente importante anche per l'area dell'Adriatico settentrionale, dove il terminale di Veglia e i collegamenti energetici regionali rappresentano elementi centrali nella strategia europea di diversificazione delle forniture.
Alla conferenza è intervenuto anche il Commissario europeo per l'Energia e la Casa, Dan Jørgensen, che ha individuato tre grandi criticità per il settore energetico europeo: i prezzi ancora elevati, la dipendenza dalle importazioni e l'esposizione agli shock geopolitici. Per affrontare queste sfide, secondo il Commissario, occorre rafforzare la produzione energetica interna, soprattutto attraverso le fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza dei consumi e potenziare i collegamenti tra le reti elettriche dei diversi Stati membri.

4. Infrastrutture

Crescente peso del settore nell'economia croata
Secondo l'Istituto di Economia di Zagabria, principale ente di ricerca della Croazia, il settore delle infrastrutture si conferma fra i più dinamici, con un crescente peso sull'economia del Paese, grazie anche agli investimenti pubblici in opere strategiche stradali e ferroviarie. Tra il 2023 e il 2025 la quota del settore sul PIL è passata dal 6,1% al 6,6%. Inoltre, ad agosto 2026 il comparto impiegava 158.950 persone, pari a circa il 9% degli occupati in Croazia. Il settore registra una produttività del lavoro che colloca il Paese al ventesimo posto nella graduatoria degli Stati membri dell'UE.

5. Relazioni Italia-Croazia

Ambasciatore Trichilo a Rovigno per Robb Report Italia

L'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, si è recato a Rovigno per i lavori della conferenza "The Adriatic Perspective. A New Vision of Luxury & Hospitality", organizzata da Robb Report Italia, edizione italiana della rivista internazionale Robb Report dedicata al settore del "luxury". L'iniziativa ha visto la partecipazione di importanti aziende italiane e croate. Nel suo intervento l'Ambasciatore ha sottolineato come l'Italia sia apprezzata per l'elevata qualità dei suoi beni e servizi di lusso in molti settori chiave quali design, moda, Ho.Re.Ca. e agroalimentare. I prodotti di alta gamma del nostro Paese, che nel 2025 hanno rappresentato oltre il 10% dell'export italiano nel mondo, sono molto apprezzati anche in Croazia, Paese che, come il resto del mondo, identifica il "Made in Italy" con i concetti di qualità, stile e autenticità. L'Ambasciatore ha quindi fatto stato dell'eccellente andamento delle relazioni bilaterali, anche a livello economico, caratterizzate da un interscambio in crescita (nel I semestre 2026 +15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) che colloca l'Italia tra i primi partner commerciali della Croazia e tra i principali investitori stranieri. Egli ha ricordato l'impegno concreto dell'Ambasciata, in collaborazione con il Sistema Italia presente in Croazia, in particolare ICE-Agenzia e Camera di Commercio italo-croata, ad accompagnare le aziende italiane interessate ad investire nel mercato croato; così come le numerose attività di promozione integrata, realizzate e in fase di programmazione, volte a valorizzare l'eccellenza italiana nei vari settori in cui essa si manifesta (design, moda, cucina, spazio, ricerca, sport, etc.) e più in generale la diplomazia della crescita. Tra gli interventi, da sottolineare quello dell'imprenditore Riccardo Illy, già Sindaco di Trieste e Presidente del Friuli Venezia Giulia; dello chef Emanuele Scarello che gestisce a Rovigno l'unico ristorante con due stelle Michelin; di Filip Rossi, membro della Comunità Nazionale Italiana in Istria, della omonima azienda vinicola; di Emil Nimčević, Sindaco di Rovigno; di Denis Ivošević, Direttore dell'Ente di promozione turistica della Regione istriana.



Il Gruppo Florian consolida la sua presenza in Croazia

Il Gruppo italiano Florian, attivo nel settore del legno, prosegue il proprio percorso di crescita ed espansione internazionale, consolidando ulteriormente la propria presenza in Croazia, dove opera da oltre trent'anni. Come riporta un comunicato dell'azienda, il Gruppo ha avviato un ambizioso progetto industriale di acquisizione e riattivazione di un complesso di due stabilimenti, FLO VRBOVSKO e FLO ENERGO, situati nella Regione litoraneo-montana e fermi da circa cinque anni. Il complesso dispone di importanti infrastrutture produttive, tra cui essiccatoi, impianti per la lavorazione del legno, un impianto di bioenergia e un collegamento ferroviario con la rete che conduce al porto di Fiume. L'impianto di cogenerazione alimentato a biomassa produrrà energia elettrica fornendo al contempo calore utile a sostegno sia degli impianti di produzione esistenti sia dei futuri sviluppi del sito. Questa integrazione tra la produzione di energia e l'utilizzo industriale del calore costituirà una parte importante del processo di rilancio del complesso. Si stima che il progetto porterà, in una prima fase, a circa 30 nuovi posti di lavoro, con l'obiettivo di arrivare a 100 occupati nell'arco di tre anni. L'investimento rappresenta quindi non soltanto una nuova opportunità di crescita per il Gruppo Florian, ma anche un contributo concreto alla ripresa economica e sociale della comunità locale.

A Zagabria la quarta edizione del festival Zgrappa con aziende italiane

Zagabria ha ospitato la quarta edizione di ZGrappa, il festival internazionale dedicato a grappe, liquori e altri distillati. Anche quest'anno l'Ufficio di Zagabria di ICE-Agenzia, in collaborazione con l'Associazione italiana di settore AssoDistil, ha partecipato all'evento con uno "spazio italiano" e quattro prestigiose distillerie italiane, i cui rappresentanti hanno potuto incontrare potenziali partner croati. Il mercato croato dimostra un forte interesse per i distillati italiani: lo scorso anno l'Italia ha rappresentato il secondo fornitore della Croazia in questo settore con una quota del 17%, segnando un raddoppio dell'import in valore (+96% su base annua). In questo contesto, ZGrappa ha rappresentato una preziosa occasione per favorire l'incontro tra produttori, distributori, operatori del settore Ho.Re.Ca. e nuovi partner commerciali.



(Red. Costa/Cincotti)